

Destino

La figura avvolta dall'alone incandescente si allargò, le braccia aperte nell'azzurro del cielo. Una nube si disfaceva all'orizzonte, era un volo di colombe a forma di S. La quota scendeva e la temperatura, 32° sotto lo zero, saliva. Il profilo infiammato attraversava gli strati d'aria fuggendo lontano dalle altre figure che pure seguivano la stessa parabola verso terra. Un uccello sfiorò il corpo dai margini ardenti e si macchiò di rosso sulle penne. Stridè mentre l'immagine di fuoco continuava il tuffo verso le quote basse avvicinandosi alla superficie d'onde gialle. Attorno, gli altri segni luminosi si spargevano verso i punti cardinali, un palpitante caleidoscopio, circondato da una corona metallica.

Lontano, su un satellite artificiale, l'immagine fu raccolta e lanciata verso gli schermi di una ricevente che controllava ogni genere di aerei, meteoriti e stormi di uccelli in migrazione. Così l'evento fu conosciuto al momento in cui accadde, sopra il Sahara, nel cielo di settembre. Un aereo di linea era esploso.